

I moltiplicatori d'imposta nei Comuni

Situazione, evoluzione e confronti regionali dagli anni '90 a oggi

Daniela Baroni, Sezione enti locali

Le imposte comunali in Ticino possono aumentare di oltre la metà semplicemente cambiando domicilio: da Cadempino o Manno (moltiplicatore al 60%) verso uno degli 85 Comuni con moltiplicatore al 100%. Contrariamente a parecchi casi di Cantoni svizzeri, nessun contribuente ticinese versa più imposte al proprio Comune che al Cantone, ma la situazione potrebbe cambiare visto che è stata eliminata la garanzia del moltiplicatore massimo al 100%. Negli anni '90 la fiscalità locale si è progressivamente inasprita: il moltiplicatore medio è salito di quasi 5 punti tra il 1990 e il 1998. Sul finire del decennio la tendenza ha cambiato direzione, riportando progressivamente la media cantonale a livelli analoghi a quelli del 1990. L'andamento è però differenziato a seconda delle regioni: è in particolare il Luganese, soprattutto l'area centrale dell'agglomerato urbano e le zone a vocazione produttiva, a determinare questo andamento. In generale, crescono i divari.

1 Moltiplicatore aritmetico e politico

La Legge organica comunale definisce il moltiplicatore come rapporto percentuale tra fabbisogno e gettito cantonale base. Il moltiplicatore "aritmetico" è il risultato matematico del calcolo¹, mentre il moltiplicatore "politico" è fissato dal Municipio (di solito, ma non obbligatoriamente, su una scala di 5 punti) in modo da tendere al pareggio dei conti sul medio termine.

¹ Si considera il fabbisogno netto (fabbisogno determinato a preventivo meno l'imposta immobiliare comunale e l'imposta personale) diviso il gettito cantonale dell'imposta base (imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche + imposta sull'utile e il capitale delle persone giuridiche).

Il moltiplicatore aritmetico non ha, in assoluto, limiti inferiori o superiori, così come non ne avrebbe di per sé neppure il moltiplicatore politico. Tuttavia, fino a qualche anno fa (2003), il meccanismo della compensazione (ora abrogato) copriva in pratica automaticamente il disavanzo dei Comuni che avrebbero dovuto applicare un moltiplicatore superiore a 100 punti. Il sistema che

ha sostituito la compensazione² ha abolito la garanzia del moltiplicatore massimo al 100% e quindi, anche se per il momento non sia (ancora) il caso, non è da escludere che nel prossimo futuro in qualche Comune ticinese si pagheranno più imposte al proprio Comune che al Cantone, cosa che succede per l'appunto quando il moltiplicatore supera 100 punti³.



foto T-press / Carlo Reguzzi

² Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002 (LPI), in vigore dal 1° gennaio 2003.

³ Nel seguito del testo il termine "moltiplicatore" si riferirà sempre al moltiplicatore politico (MP).

1 Comuni con moltiplicatore politico = 100, 1980-2005

	1980	1985	1990	1995	2000	2005
Numero di Comuni con MP=100	90	88	90	103	112	85
Totale dei Comuni	247	247	247	245	245	199
% Comuni con MP=100	37	36	37	42	46	43

2 Comuni e popolazione per fasce di moltiplicatore, in %, 1995-2005

	1995		2000		2005	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
MP <=75	15	23	17	18	16	36
MP >75 e <=85	17	23	22	35	16	14
MP >85 e <=95	22	38	19	31	24	27
MP >95	46	16	42	16	44	23

2 Comuni e popolazione per fasce di moltiplicatore

In Ticino, come già ricordato, finora nessun Comune applica un MP superiore a 100, ma in oltre il 40% dei Comuni la pressione fiscale comunale equivale a quella cantonale.

Dalla tabella 1 risulta che negli ultimi venti anni il numero di Comuni ticinesi con moltiplicatore al 100% è rimasto all'incirca stabile fino al 1990 per poi aumentare di una decina di Comuni ogni 5 anni fino al 2000. Negli anni recenti il numero è calato, in particolare a seguito delle aggregazioni che hanno in parecchi casi livellato verso il basso i moltiplicatori.

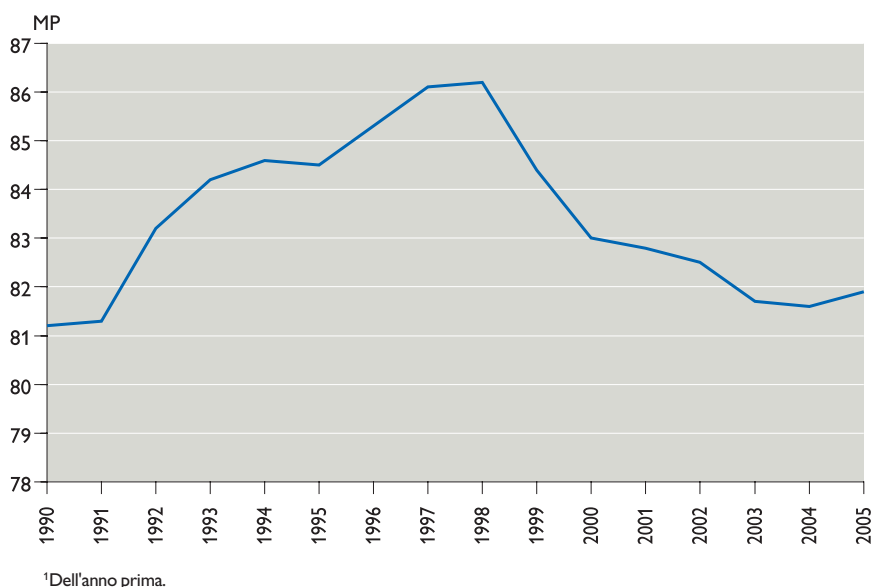
La tabella 2 indica la suddivisione percentuale di Comuni e relativa popolazione a seconda del livello di moltiplicatore. L'attuale ripartizione percentuale dei Comuni per fasce di moltiplicatore corrisponde grosso modo a quella di dieci anni fa: circa un sesto di Comuni entro il 75%, medesima quota fino all'85%, poco meno di un quarto tra 85 e 95 e quasi la metà sopra il 95%. Nel corso del decennio si è invece modificata la suddivisione della popolazione nelle diverse categorie di Comuni: dal 1995 a oggi è aumentata la popolazione che risiede nelle fasce estreme,

quella cioè con moltiplicatore elevato (sopra 95%) la cui popolazione è passata dal 16 al 23% del totale e quella con moltiplicatore contenuto (fino a 75 punti) dove la quota di residenti è cresciuta dal 23% al 36%, soprattutto in seguito all'aggregazione di Lugano.

3 Evoluzione del moltiplicatore medio cantonale

Il moltiplicatore medio cantonale viene di regola determinato ponderando i moltiplicatori comunali con i rispettivi gettiti cantonali

A MP medio cantonale ponderato con i gettiti¹, 1990-2005



«E' aumentata la popolazione che risiede nelle fasce estreme di MP.»

	1990		1995		2000		2005	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
< MP medio cantonale	40	39	31	30	23	29	21	41
> MP medio cantonale	60	61	69	70	77	71	79	59

Esemplifichiamo il procedimento di determinazione di un moltiplicatore medio ponderato con i gettiti ipotizzando due Comuni (A e B), con MP rispettivamente di 50 e 100 punti (la media aritmetica sarebbe quindi 75), dove il Comune A (più popoloso e/o più ricco) ha un gettito cantonale base di fr. 8 milioni, mentre quello del più modesto Comune B è di fr. 2 milioni. Il gettito del “comprensorio A+B”, comprensorio di cui si vuole determinare il MP medio, è quindi di totali fr. 10 milioni. Applicando il MP ai rispettivi gettiti potenziali si ottiene il prelievo effettivo dei due Comuni (50% di 8 milioni nel Comune A, 100% di 2 milioni nel Comune B). Nel “comprensorio A+B” il gettito effettivamente prelevato dai Comuni è quindi di fr. 6 milioni. Il MP medio ponderato del “comprensorio A+B” corrisponde al rapporto tra gettito comunale effettivo (6 milioni) e gettito potenziale (10 milioni). Nel “comprensorio A+B”, quindi, il MP medio ponderato con i gettiti è $6/10 = 0,6 = 60\%$, un valore più vicino al MP del Comune A che a quello di B, perché A influisce maggiormente sul calcolo in virtù del suo maggior gettito.

	MP	Gettito cantonale (fr.)	MP x gettito cant.	MP medio ponderato
Comune A	50%	8 milioni	4 milioni	
Comune B	100%	2 milioni	2 milioni	
A+B		10 milioni	6 milioni	= 6 milioni / 10 milioni = 60%

delle persone fisiche e giuridiche, cioè i gettiti a cui si applica effettivamente il MP. In pratica, il moltiplicatore medio così determinato indica la percentuale di prelievo comunale sull'insieme del gettito cantonale base. Nel riquadro viene illustrato il procedimento di calcolo.

Il moltiplicatore politico medio ticinese calcolato con questo procedimento⁴ ha seguito, nel corso degli ultimi 15 anni, l'andamento descritto nel grafico A. Dapprima esso è gradualmente aumentato, salendo di cinque punti tra il 1990 e il 1998, anno in cui ha raggiunto il valore massimo di 86,2 punti. In conseguenza, dapprima, del migliorato panorama congiunturale e delle finanze comunali e, negli ultimi anni, delle aggregazioni comunali, il MP medio cantonale ha poi conosciuto un calo fino al 2004, contraendosi di 4,6 punti e attestandosi così nel 2004 all'81,6%, poco sopra il livello del 1990. Nell'ultimo anno si è invece assistito ad un'inversione di tendenza con un aumento - molto contenuto - del valore medio cantonale di 0,3 punti.

Quest'ultimo incremento è la risultante di un aumento di MP in 18 Comuni (+10 punti a Bissone, Paradiso e Ponte Capriasca, +9 a Villa Luganese, +5 a Aranno, Astano, Bioggio, Brione s/Minusio, Brusino-Arsizio, Chironico, Losone, Novazzano, Orselina e Preonzo, +3 a Muralto, +2 a Bellinzona, Locarno e Sorenngo) e della diminuzione di MP in 10 Comuni (-10 punti a Mugena, Vezio e Robasacco, che vengono allineati ai rispettivi Comuni nati da aggregazione, -10 Mairengo, -5 Mendrisio, -3 Collina d'Oro, -2,5 Castel San Pietro e Mas-sagno e -2 Carabbia).

Col tempo, la parte di Comuni che applica un moltiplicatore inferiore alla media cantonale è diminuita nettamente, in pratica dimezzandosi dal 1990 (dal 40 al 21%), mentre è quindi aumentata la parte di Comuni con MP maggiore di quello medio. La percentuale di popolazione che vive in Comuni con moltiplicatore più basso di quello medio cala dapprima decisamente, passando dal 39% del 1990 al 29% del 2000, facendo di riflesso

aumentare la quota demografica di chi risiede in Comuni con un moltiplicatore più elevato della media cantonale. A seguito in particolare dell'aggregazione di Lugano nel 2004, che ha coinvolto Comuni importanti dal profilo demografico, la percentuale di abitanti residenti in Comuni dalla fiscalità comparativamente leggera è nuovamente aumentata, attestandosi attorno ai livelli di 15 anni fa (39% nel 1990). Oggi, infatti, il 41% della popolazione abita in Comuni con moltiplicatore inferiore a quello medio, Comuni che però rappresentano solo il 21% del totale (40% nel 1990).

4 Evoluzione dei moltiplicatori medi regionali

La tabella 3 e il grafico B illustrano l'andamento del moltiplicatore medio (anche in questo caso ponderato con i gettiti delle persone fisiche e giuridiche dell'anno precedente) nelle cinque regioni del nostro Cantone.

Da questi dati si possono distinguere alcune tipologie di andamento. Un primo gruppo è formato dalla regione del Bellinzonese e da quella delle Tre Valli, che registrano valori elevati, prevalentemente attorno al 95%, nel primo caso con oscillazioni più marcate, nel secondo con un trend di leggera ma tendenzialmente costante crescita. I moltiplicatori medi delle rimanenti tre regioni si situano a un livello decisamente inferiore, grossomodo tra 80 e 85% fino alla fine degli anni '90. Dopo il 1998 i valori di Mendrisiotto e Locarnese fluttuano attorno all'85%, mentre il dato del Luganese diminuisce e nel giro di alcuni anni scende di 7 punti, attestandosi negli ultimi anni attorno ai 77 punti. In sintesi si può rilevare che la tendenza al rialzo del moltiplicatore medio (partendo però da livelli diversi) si è manifestata in maniera più o meno accentuata in

⁴ Per la ponderazione viene qui utilizzato il gettito di un anno prima (salvo per il calcolo 1990 per il quale è stato utilizzato il gettito 1990).

«21% dei Comuni (ma 41% della popolazione) hanno un MP inferiore alla media.»

4 Moltiplicatori medi per regione, 1990-2005

	Mendrisiotto	Luganese	Locarnese e Vallemaggia	Bellinzonese	TreValli
1990	77,1	79,7	80,2	90,7	93,4
1991	77,1	79,8	80,9	90,7	93,5
1992	80,3	81,1	81,7	95,1	95,4
1993	81,0	82,3	82,6	96,2	95,5
1994	81,8	82,4	83,6	95,4	96,0
1995	83,0	82,3	82,8	95,4	95,6
1996	85,5	82,3	84,4	96,0	95,7
1997	85,4	83,3	85,3	96,5	96,1
1998	85,0	83,5	85,6	96,2	96,2
1999	84,0	80,8	85,6	94,4	96,3
2000	85,6	78,2	85,3	94,5	96,7
2001	86,0	77,7	84,4	96,4	97,0
2002	85,9	77,9	83,0	96,4	97,4
2003	85,4	77,0	82,7	93,0	97,3
2004	85,1	76,5	83,5	93,5	96,9
2005	84,2	76,8	84,9	94,2	97,2

tutte le regioni fino al 1998, anno a partire dal quale la situazione ha subito in genere un tendenziale assestamento e nel Luganese un marcato ribasso. La contrazione del moltiplicatore medio cantonale è pertanto conseguenza sostanzialmente delle riduzioni attuate nel Luganese a partire dall'anno 1998 e in misura di gran lunga inferiore dall'evoluzione del Bellinzonese, come risulta dalla tabella 5.

Le singole situazioni nelle regioni si possono così brevemente caratterizzare:

TreValli. Nella regione si registra un progressivo innalzamento medio della fiscalità comunale, già inizialmente particolarmente elevata, che si situa ora poco al di sotto della soglia del 100%, moltiplicatore applicato in 32 Comuni su 39. Praticamente ovunque e praticamente sempre (fa eccezione Preonzo e negli ultimi anni Dalpe) il moltiplicatore comunale è superiore a quello medio cantonale.

Bellinzonese. La situazione regionale è piuttosto omogenea, su livelli relativamente alti e sempre più elevati della media cantonale: salvo Sant'Antonino (85) i MP di tutti i Comuni si situano tra 90 e 100%. Le differenze erano ancor più contenute qualche anno fa; ad esempio nel 1998 tutti i Comuni si situavano tra 95 e 100. Negli ultimi anni i divari sono leggermente aumentati, a seguito - anche - di particolari contingenze locali, segnatamente legate ai versamenti effettuati dall'azienda elettrica cittadina ai Comuni serviti per il mantenimento del comprensorio di distribuzione, versamenti che hanno contribuito in diversi casi a decidere un abbassamento del moltiplicatore in Comuni relativamente importanti della cintura urbana. Va inoltre ricordato che questi stessi Comuni hanno particolarmente beneficiato dei nuovi meccanismi che regolano il contributo di livellamento entrati in vigore nel 2003.

Locarnese e Vallemaggia. Questa regione si colloca ad un livello di pressione fiscale comunale piuttosto simile a quello del Sottoceneri in ragione dei bassi moltiplicato-

5 Variazione dei moltiplicatori medi per regione, in punti, 1990-2005

	Mendrisiotto	Luganese	Locarnese e Vallemaggia	Bellinzonese	TreValli
1990-1995	+5,9	+2,5	+2,6	+4,8	+2,2
1995-2000	+2,6	-4,1	+2,5	-0,9	+1,1
2000-2005	-1,4	-1,4	-0,4	-0,3	+0,5
1990-1998	+7,9	+3,8	+5,4	+5,6	+2,8
1998-2005	-0,8	-6,7	-0,7	-2,0	+0,9
1990-2005	+7,1	-2,9	+4,7	+3,6	+3,7

6 Comuni con MP superiore alla media e MP=100, per regione, in %, 1990-2005

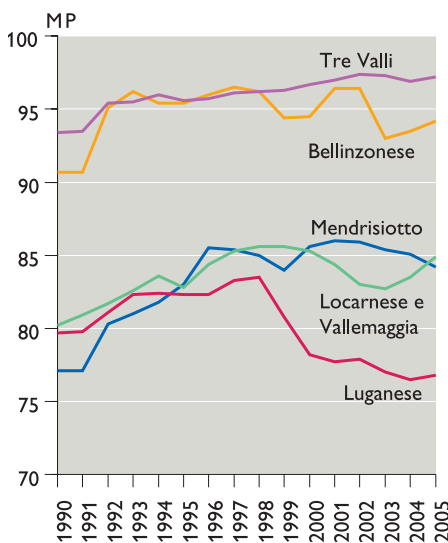
	Mendrisiotto	Luganese	Locarnese e Vallemaggia	Bellinzonese	TreValli
>MP medio cantonale					
1990	33	46	63	93	85
1995	42	54	73	100	96
2000	64	64	81	100	98
2005	70	68	78	100	95
MP=100%					
1990	24	18	48	47	62
1995	24	23	54	53	70
2000	24	24	62	47	77
2005	23	23	52	36	82

«La diminuzione del MP medio è dovuta alle riduzioni nel Luganese.»

MP	1990					1995					2000					2005				
	ME	LU	VM	BE	TV	ME	LU	VM	BE	TV	ME	LU	VM	BE	TV	ME	LU	VM	BE	TV
<=75	48	36	39	4	2	18	25	26	-	-	20	42	16	-	2	31	58	35	-	2
>75 e <=85	48	49	20	5	20	56	49	24	5	6	35	27	28	-	1	22	19	10	5	2
>85 e <=95	-	12	31	70	21	22	20	37	67	31	39	25	40	79	24	42	19	19	48	17
>95	4	3	10	21	58	4	6	13	28	62	5	6	15	21	74	5	4	35	47	79

ME: Mendrisiotto, LU: Luganese, LO+VM: Locarnese e Vallemaggia, BE: Bellinzonese, TV: TreValli

B MP medi per regione, 1990-2005



ri applicati nella zona centrale dell'area urbana, eccettuata la città. La metà dei Comuni della regione - Comuni di peso però ridotto, quasi tutti di valle - applica il moltiplicatore del 100% (26 casi su 50). Dieci anni fa Locarnese, Mendrisiotto e Luganese avevano un MP medio praticamente identico, oggi i livelli delle prime due regioni sono nuovamente analoghi, mentre il Luganese si colloca circa 8 punti più in basso.

Luganese. È la sola regione nella quale si verifica una decisa inversione di tendenza: da una, seppur comparativamente contenuta, crescita del moltiplicatore medio fin verso la fine del decennio scorso a una sensibile diminuzione prodottasi sostanzialmente tra il 1998 e il 2000. Nel giro di questi due anni 14 Comuni della regione, anche molto significativi dal profilo del gettito, hanno diminuito il MP, tra i quali Lugano, Paradiso e Sala

Capriasca di 10 punti, dieci ulteriori Comuni hanno operato una riduzione di 5 punti (tra cui Comano, Manno, Vezia e Sorengo) e un Comune (Viganello) di 2,5 punti. È l'unica zona dove la situazione media nel 2005 è più favorevole di quella del 1990.

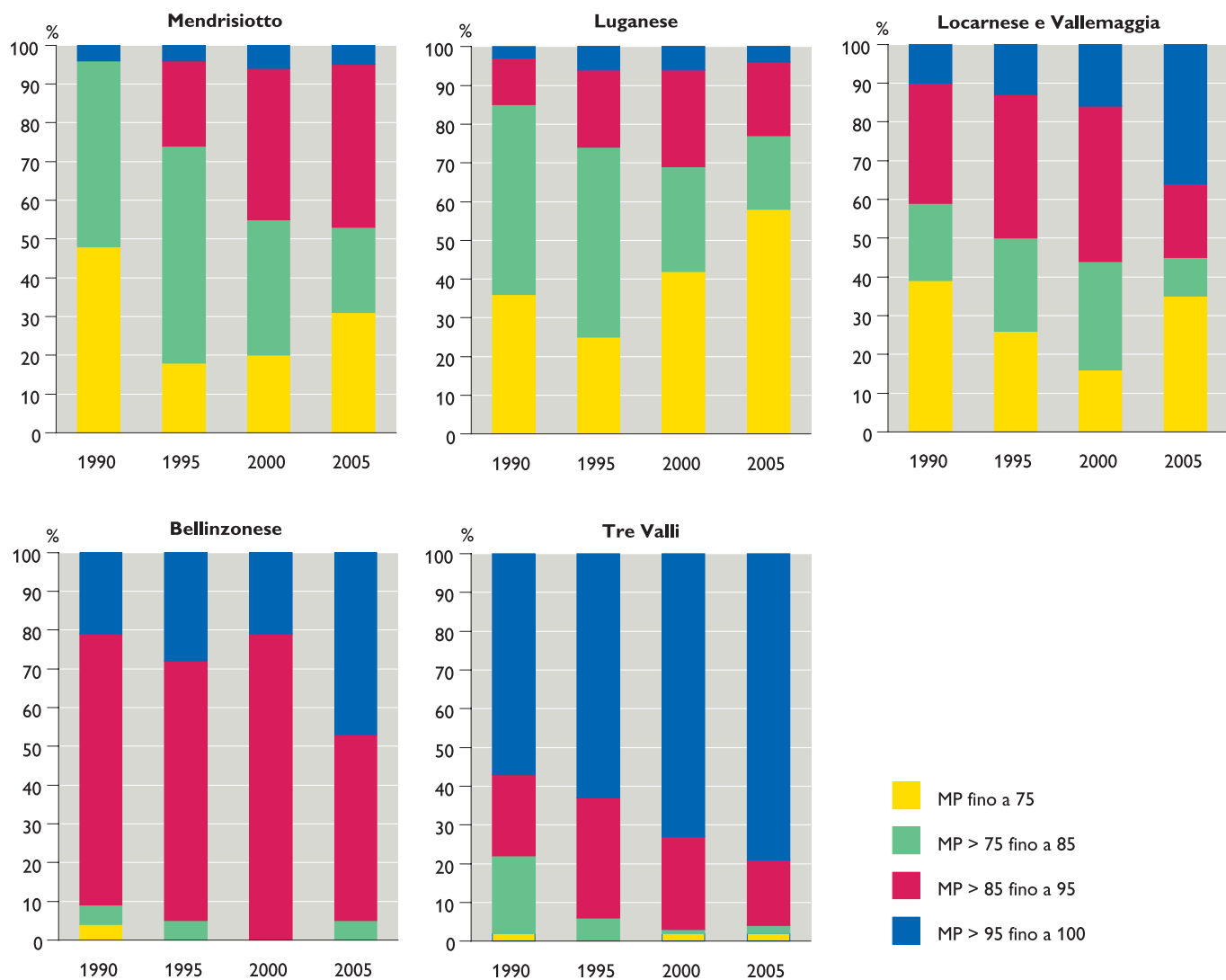
Mendrisiotto. Nel 1990 il Mendrisiotto aveva il MP medio comparativamente più basso del Cantone ed è la regione che in 15 anni ha conosciuto l'aumento assoluto più importante (+7,1 punti). Se i Comuni con moltiplicatore elevato (al 100%) sono sostanzialmente sempre i medesimi (Valle di Muggio, Arogno e Meride), quelli con MP comparativamente favorevole sono diminuiti in misura notevole: nel 1990 due terzi dei Comuni della regione applicavano un MP inferiore a quello medio cantonale, mentre oggi questa quota è inferiore a un terzo. Sono 19 i Comuni il cui MP del 2005 è superiore, talora sensibilmente, a quello del 1990 (Rancate e Sagno +30 punti, Brusino e Capolago +25, Chiasso, Maroggia e Tremona +20, Bissone, Morbio Inferiore e Superiore, Rovio +15 eccetera), mentre sono solo 4 (escludendo quelli scomparsi per aggregazione) nella situazione inversa (Genestrerio e Mendrisio -10, Castel San Pietro -7,5, Stabio -5).

Il grafico C e la tabella 7 pongono a confronto la ripartizione della popolazione secondo fasce di moltiplicatore nelle cinque regioni ogni 5 anni per il periodo 1990-2005. Si evidenziano il peggioramento relativo nel Mendrisiotto (nel 1990 4% della popolazione della regione abitava in Comuni con MP superiore all'85%, nel 2005 questa quota è del 47%) e - in misura minore - nel Locarnese (in ripresa nell'ultimo periodo), l'importanza della fascia molto bassa nel Luganese (58% della

foto TI-press / Davide Agosta



C Ripartizione della popolazione per fasce di moltiplicatore e per regione, 1990-1995-2000-2005



popolazione vive in Comuni dove il MP non supera 75), i costantemente alti valori nel Bellinzonese e molto alti nelle Tre Valli (regioni nelle quali oggi solo il 4/5% degli abitanti risiede in Comuni con MP non superiore a 85%).

5 Panoramica dell'evoluzione nei comprensori⁵

La tabella 8 fornisce una suddivisione regionale più dettagliata, riportando a livello di comprensori il moltiplicatore medio a intervalli di cinque anni nel periodo 1990-2005.

Il moltiplicatore medio del 2005 è inferiore a quello del 1990 unicamente in due comprensori del Luganese (Lugano -5,3 punti e

Vedeggio -2,1) su valori inferiori all'80% e in quello della Riviera (-1,6, dovuto al singolo caso di Preonzo), attestato però su livelli comunque elevati. Per contro, l'incremento più sensibile è quello registrato nel comprensorio del Medio Malcantone, passato dalla situazione più favorevole del Cantone nel 1990 (l'unico con un MP medio inferiore a 70%) a quella con il secondo valore più elevato del Sottoceneri (dopo la Valcolla) e dove quasi tutti i Comuni hanno aumentato il MP, in alcuni casi in misura notevole, come nei casi di Croglio passato da 50 a 95 o di Pura da 65 a 95.

L'incremento nel Mendrisiotto è dato sostanzialmente dal forte aumento nel comprensorio di Chiasso, dove è però stata recentemente anticipata una diminuzione per

il prossimo futuro. Nel Luganese sono i comparti dove si concentrano le attività economiche a rimanere con una fiscalità locale particolarmente contenuta (con Mendrisio, sono gli unici comprensori del Cantone a registrare valori medi inferiori all'80%). Nel Locarnese si attestano su valori poco superiori all'80% il Gambarogno e la Sponda destra del Verbano (che comprende in pratica la zona centrale dell'agglomerato urbano), i due soli comprensori del Sopraceneri a collocarsi al di sotto di 90 punti, in particolare se si considera che escludendo la città di Locarno dal calcolo il MP medio di quest'ultimo settore scende a 75,9 punti. Come atteso, molto elevati ovunque i valori nelle valli.

⁵ L'elenco dei Comuni appartenenti ai comprensori sovramunicipali figura, ad es., nelle prime pagine dell'Annuario statistico, volume Comuni.

«Nei comprensori di Lugano e del Vedeggio i cali più importanti dal 1990.»

Regione (Comuni 2005)	Comprensorio (Comuni 2005)		MP medio 1990	MP medio 1995	MP medio 2000	MP medio 2005	Var. 1990- 1995	Var. 1995- 2000	Var. 2000- 2005
Mendrisiotto (30 Comuni)	Chiasso	(4 Comuni)	76,8	86,1	93,1	92,2	+9,3	+7,0	-0,9
	Mendrisio	(19 Comuni)	76,6	79,6	80,1	78,9	+3,1	+0,4	-1,2
	Valle di Muggio	(7 Comuni)	85,5	87,5	87,2	85,6	+1,9	-0,2	-1,6
Luganese (66 Comuni)	Lugano	(23 Comuni)	80,4	82,5	77,1	75,1	+2,2	-5,4	-2,1
	Basso Malcantone	(7 Comuni)	75,1	73,4	77,1	76,3	-1,7	+3,7	-0,7
	Medio Malcantone	(8 Comuni)	69,8	81,1	81,8	93,4	+11,3	+0,7	+11,6
	Alto Malcantone	(5 Comuni)	84,5	91,6	90,4	90,9	+7,1	-1,1	+0,5
	Capriasca	(8 Comuni)	79,7	86,4	87,2	91,9	+6,7	+0,8	+4,7
	Valcolla	(4 Comuni)	100,0	100,0	100,0	100,0	-	-	-
	Veduggio	(11 Comuni)	81,1	87,1	82,0	79,0	+5,9	-5,1	-2,9
Locarnese e Vallemaggia (50 Comuni)	Gambarogno	(8 Comuni)	74,2	82,2	81,6	82,1	+8,0	-0,6	+0,4
	Verzasca piano	(5 Comuni)	83,4	88,8	91,2	91,7	+5,4	+2,4	+0,5
	Verzasca valle	(6 Comuni)	100,0	99,2	100,0	100,0	-0,8	+0,8	-
	Sponda destra Verbano	(9 Comuni)	78,7	80,9	83,4	82,3	+2,2	+2,5	-1,1
	Terre di Pedemonte	(3 Comuni)	82,3	73,2	80,5	91,8	-9,0	+7,2	+11,3
	Centovalli	(3 Comuni)	84,0	84,7	92,3	92,2	+0,7	+7,6	-0,1
	Onsernone	(5 Comuni)	98,7	100,0	100,0	99,4	+1,3	-	-0,6
	Fondo Vallemaggia	(6 Comuni)	96,5	99,0	98,9	97,7	+2,5	-0,1	-1,2
	Rovana	(4 Comuni)	94,6	95,5	96,1	95,8	+0,9	+0,6	-0,2
	Lavizzara	(1 Comune)	95,0	94,9	100,0	100,0	-0,2	+5,1	-
Bellinzonese (14 Comuni)	Piano di Magadino	(4 Comuni)	82,4	90,5	93,7	90,0	+8,1	+3,2	-3,6
	Bellinzona	(10 Comuni)	91,8	96,1	94,6	94,9	+4,3	-1,5	+0,3
Tre Valli (39 Comuni)	Riviera	(9 Comuni)	97,7	99,1	96,1	96,0	+1,4	-3,1	-0,1
	Bassa Blenio	(3 Comuni)	100,0	100,0	100,0	100,0	-	-	-
	Media Blenio	(1 Comune)	97,2	100,0	100,0	95,0	+2,8	-	-5,0
	Alta Blenio	(5 Comuni)	97,6	98,7	98,8	100,0	+1,1	+0,1	+1,2
	Bassa Leventina	(4 Comuni)	88,2	88,8	97,5	97,6	+0,6	+8,7	+0,1
	Media Leventina	(12 Comuni)	87,2	93,0	99,3	98,8	+5,7	+6,3	-0,4
	Alta Leventina	(5 Comuni)	86,7	90,2	92,5	97,7	+3,6	+2,3	+5,2

6 Prospettive

Al momento della redazione di questo contributo, oltre i 2/3 dei Comuni (135 su 199) hanno formalizzato il moltiplicatore per l'anno 2006. In larga misura (125 Comuni) si conferma il MP dell'anno precedente, in tre casi (Arzo, Magadino e Linescio) è stato deciso un aumento (rispettivamente di 5, 5 e 10 punti), mentre in sette Comuni il livello di moltiplicatore è diminuito, e precisamente di 2 punti a Bodio e Collina d'Oro, di 5 punti a Faido, Lavizzara, Massagno e Vergeletto e di 10 punti a Chiasso. Il quadro complessivo dovrebbe quindi essere improntato a una tendenziale stabilità, per esempio con le già avvenute conferme dei moltiplicatori precedenti nei centri di Lugano e Bellinzona.

Si può inoltre ricordare che per l'anno 2006 il Consiglio di Stato aveva autorizzato i Comuni ad applicare un supplemento del 2.215% alle

aliquote delle imposte comunali per le persone fisiche, a compensazione del cosiddetto "sgravio occulto" conseguente al passaggio alla tassazione annuale. I Municipi possono rinunciare all'applicazione del supplemento al più tardi al momento di fissare il moltiplicatore. Stando ai dati finora noti, oltre la metà dei Comuni (quasi il 60%) ha deciso di non prelevare questo aumento, che in definitiva rappresenta un parziale (perché non riguarda le persone giuridiche) e transitorio (in quanto limitato al solo 2006) aumento di moltiplicatore.

Quanto ai possibili sviluppi a medio termine, non sembra profilarsi un rientro del divario di moltiplicatori tra le regioni, perlomeno se si considerano taluni indicatori dai quali emerge la crescente concentrazione di ricchezza e potenzialità in alcuni comparti.

Infine, si può rilevare come l'andamento futuro sarà condizionato da diversi fattori tra

i quali si possono segnalare

- il prosieguo della politica di risanamento e aggregazione dei Comuni in dissesto finanziario, che in diversi casi ha condotto ad un allentamento della pressione fiscale locale;
- l'andamento del gettito, che se dovesse riprendere potrebbe portare a delle diminuzioni di MP;
- l'evoluzione dei tassi di interesse, oggi molto contenuti ma in tendenziale rialzo, ciò che per parecchi Comuni molto indebitati costituisce un pericolo latente di importante aumento di spesa;
- le modifiche che verranno apportate ai meccanismi di compensazione intercomunale (compreso il destino dell'iniziativa che propone una diversa ripartizione dei canoni d'acqua) con le relative conseguenze finanziarie sui Comuni che vi contribuiscono, rispettivamente che ne beneficiano. ■

«Non sembra profilarsi un rientro dei divari per il prossimo futuro.»